



Gent. ssimo .....

Invito al tavolo tecnico

### Gli Istituti Professionali: declino o rinascita?

In questi ultimi anni, nel nostro Paese, gli Istituti professionali di Stato hanno subito profondi mutamenti che, in maniera decisiva, hanno influenzato la formazione professionale degli studenti rispetto alle esigenze derivanti dal mondo del lavoro. Dinanzi ai fattori esterni di cambiamento, dopo un primo momento di impermeabilità, la scuola italiana sta ancora adesso reagendo con alcuni strumenti normativi e azioni di miglioramento che vanno dall'introduzione dell'Autonomia scolastica alla progressiva digitalizzazione, ecc.. Il passaggio dalla scuola di élite alla scuola di massa, dalla visione locale a quella glocal, dalla multiculturalità all'interculturalità, dal nozionismo alle competenze, da luogo privilegiato in quanto 'sorgente' di informazioni e conoscenze, ambiente di semplice trasmissione di una cultura consolidata, a luogo di complessa 'manutenzione' di pensieri, relazioni e modi di essere ibridati dal flusso interminabile e virtuale di informazioni prive di 'patria': dinanzi a tutte queste sfide 'la nostra cara scuola', entro i limiti della dicotomia, mai risolta, tra il sapere umanistico e quello scientifico e tecnico ("educare o istruire?") dovendo anche assolvere al contenimento del dilagante disagio sociale, è divenuta un' Istituzione "debole". Soprattutto nel settore più professionalizzante, i cambiamenti determinati dall'interno e dall'alto (norme, ecc.) hanno risentito fortemente dell'assenza di interlocutori credibili e competenti riguardo al rapporto scuola- mondo del lavoro . Tale debolezza ha, per esempio, lasciato spalancate le porte a pensieri eccessivamente licealizzanti e poco consoni con la visione pragmatica imprenditoriale che sarebbe potuta provenire dal mondo delle realtà produttive del Paese; uno spazio lasciato vuoto e, quindi, disponibile per gli interessi sindacali spesso configgenti con quelli di chi sindacalizzato non è (studenti), per altri interessi politici locali ed eccessivamente regionalizzanti che, proprio in forza della legittimazione costituzionale (art. 117 Cost.) mettono tuttora a rischio il più alto principio delle pari opportunità nell'accesso ad un'adeguata formazione umana e professionale.

Il passaggio da 18 ore settimanali di laboratorio a 6 ore in presenza con il Progetto '92; l'aumento del numero di alunni per classe, e quindi 'per laboratorio', fino a 30 unità; la soppressione, negli I. Professionali, della Qualifica professionale di Stato al 3° anno avvenuta con la Riforma Moratti, la preoccupante e graduale de-qualificazione della figura dell'Insegnante tecnico-pratico di Laboratorio; l'attuale assenza di finanziamenti statali dedicati all'acquisto di materiali di consumo sufficienti e di attrezzature moderne per i laboratori e, non da ultimo, l'incredibile ambiguità ed equivoco venutosi a creare tra la formazione professionale statale e quella complementare e sussidiaria regionale sono il



---

## Centro Studi Marcora

risultato di una scuola professionale che, in questi anni, è stata lasciata da sola da coloro, stakeholders esterni, che, pure, avrebbero potuto avanzare, nelle sedi preposte, un interesse diretto e concreto rispetto alla realizzazione di una scuola professionale statale, leva strategica per lo sviluppo del Paese, sempre più europea e competitiva.

Con la preziosa collaborazione dell'Ing. Gianangelo Mainini, Past-president di Confindustria A.M., nonché Presidente del Centro Studi Marcora, in questi ultimi due anni abbiamo saputo tessere relazioni informali, in ambienti istituzionali, che, soprattutto in questo periodo, ci hanno portato alla realizzazione di condizioni favorevoli per un possibile tavolo di confronto 'inedito' tra i più alti livelli del MIUR, i Dirigenti scolastici competenti e, soprattutto, gli alti rappresentanti delle attività produttive associate (Confindustria-commercio-artigianato). Scoprire le carte, parlarsi e conoscersi meglio, tenendo come esempio i più avanzati sistemi scolastici europei, sarebbe possibile attraverso l'organizzazione di un tavolo di lavoro/convegno territoriale. Partendo dalle 'voci' provenienti dalla scuola - riassunte nel Documento che le anticipo in allegato - Dirigenti scolastici e rappresentanti degli Imprenditori, potremmo, insieme, addivenire ad una proposta condivisa che, in maniera forte, faccia arrivare, nei luoghi istituzionali preposti, le istanze di chi crede ancora nel valore strategico della scuola: cruna dell'ago dalla quale passa lo sviluppo delle persone, delle aziende e del sistema Paese.

Gentile ....., per tutte queste ragioni e per la tua competenza, ti invito a condividere questa opportunità per concordare delle strategie organizzative finalizzate al miglior raggiungimento dell'obiettivo summenzionato.

Il tavolo di lavoro si terrà presso l'IIS Inveruno il prossimo **25 ottobre alle ore 10.30**.

I miei riferimenti

email: [dirigente@iis-lancia.gov.it](mailto:dirigente@iis-lancia.gov.it)

Tel: 3387171518

Grazie, a presto.

Un cordiale saluto

Borgosesia, 16/10/2017

F.to  
Prof. Carmelo Profetto

Ing. Gianangelo Mainini